

Edilizia e amianto, maggiori controlli

Il Consiglio di Stato, stimolato da un'iniziativa di Giuseppe Arigoni (PS) ha deciso di modificare il regolamento della Legge edilizia. Via libera del Gran Consiglio

■ Il deputato del PS **Giuseppe Arigoni** chiedeva regole più rigide da inserire nella Legge edilizia per tenere sotto controllo la situazioni problematiche, quando una riattazione presenta problemi legati alla presenza di amianto. L'iniziativa non è stata accolta nella forma indicata dal deputato, ma è stato raggiunto un compromesso che ha ottenuto ampia adesione in Gran Consiglio nella seduta di lunedì: 65 sì e 3 astenuti, ma solo a una modifica del regolamento (di competenza del Consiglio di Stato). «Sono parzialmente soddisfatto» ha detto Arigoni, invitando il Governo a puntare più sulla prevenzione. A tale scopo Arigoni ha sollecitato i dipartimenti interessati, quello del Territorio e della Sanità e socialità ad un impegno mag-

giore. Per **Gianluigi Piazzini** (PPD) la prevenzione è benvenuta, ma di fronte a statistiche «che parlano di 20.000 edifici, poi di 40.000» a rischio amianto, l'impressione, ha detto «è che per i rilievi si utilizzi uno spannometro». Critico «sull'allarmismo eccessivo» anche **Edo Bobbià** (PLRT), una soluzione «che non risolve i problemi». Il direttore del Territorio **Marco Borradori** ha assicurato attenzione da parte del Governo che ha già provveduto a modificare il regolamento e non esclude di ritoccare direttamente il testo di legge. Il formulario per la domanda di costruzione conterrà anche l'indicazione sulla presenza o meno di amianto e altre sostanze altrettanto nocive nello stabile interessato da una riattazione.